

act:onaid

—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—



UNIONE DEGLI STUDENTI

POSSIAMO TUTTO

SIAMO LA GENERAZIONE CHE CAMBIERÀ L'ITALIA,
A PARTIRE DALLA SCUOLA.

ORA DECIDIAMO NOI.

**GUIDA ALL'ATTIVAZIONE
STUDENT3**

→ CHE COS'E' POSSIAMO TUTTO

In due parole

“POSSIAMO TUTTO. Siamo la generazione che cambierà l'Italia a partire dalla scuola” è una campagna co-progettata da noi di Unione degli studenti e da ActionAid Italia, nata dallo sviluppo delle proposte emerse nell'ambito del tavolo Partecipazione, durante gli Stati generali della scuola pubblica di Febbraio 2022. La campagna ha trasformato le richieste di noi studenti e studentesse in proposte di cambiamento legislativo, lanciate ufficialmente il 15 settembre 2022 con un'azione davanti al Ministero dell'Istruzione e si propone per i mesi a venire iniziative di approfondimento a scuola, azioni di mobilitazione on-line e off line e coinvolgimento di student3, genitori, docenti al fine di aumentare la rappresentatività e ottenere un cambiamento costruito dal basso.

Perchè la partecipazione e quali richieste

Siamo parte della più grande generazione di giovani nella storia dell'umanità a livello mondiale e abbiamo idee, conoscenze e competenze per migliorare la vita di tuttə, a partire dai contesti dove viviamo, scuola e quartieri, fino alle questioni globali, come il cambiamento climatico. **Siamo la generazione che cambierà l'Italia, a partire dalla scuola.**

La partecipazione non è solo una parola o un metodo, è un diritto e lo è per tutt3. Una vera partecipazione è un fine in sé. È anche uno strumento utile ad una crescita integrale come cittadine, all'apprendimento scolastico, a una convivenza più armonica nei territori, al contrasto delle disuguaglianze educative.

Per questo chiediamo:

- **L'aumento del numero di rappresentanti degli studenti** nel Consiglio d'istituto
- L'istituzione in ciascun istituto superiore di una **commissione paritetica docenti-studenti**, finalizzata a formulare proposte riguardanti la didattica, la valutazione, l'orientamento, il PTOF (Piano dell'offerta formativa), l'istruzione integrata, le alleanze della scuola con il territorio, la didattica transfemminista, la salute e il benessere degli e delle adolescenti
- L'introduzione di ore curricolari obbligatorie, rivolte a studenti e docenti, dedicate ai **principi della partecipazione e al funzionamento degli organi collegiali** e una maggiore focalizzazione dell'educazione civica in questo ambito
- Il rafforzamento e l'attribuzione di potere decisionale alle **consulte studentesche e agli organi nazionali di rappresentanza** nell'ambito del Ministero dell'Istruzione e ampliare lo statuto delle studentesse e degli studenti.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario mostrare quanto essi siano importanti per un grande numero di persone, in primis noi studenti e studentesse, ma anche tutte le altre figure che animano la scuola: genitori, docenti, associazioni.



RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONE STUDENTESCA: TI DICO DI PIU'

La **RAPPRESENTANZA STUDENTESCA** è uno degli strumenti attraverso il quale noi student3 prendiamo parte ai processi decisionali interni alla scuola attraverso l3 nostr3 rappresentanti.

Le principali forme di rappresentanza studentesca sono: **assemblee di classe, d'istituto e di consulta.**

La **rappresentanza di classe** prima presiede le **assemblee di classe** e nei **consigli di classe**, riuscendo da un lato a permetterci un momento assembleare per confrontarsi sulle problematiche che si vivono in classe rispetto ai programmi didattici o altri temi, dall'altro a dare voce a noi student3 nei consigli di classe dove vengono definiti i rispettivi programmi.

La **rappresentanza d'istituto** invece ci consente di esprimerci in merito alle questioni discusse in **consiglio d'istituto**, che è un organo deliberativo e che di conseguenza è di vitale importanza all'interno della scuola. Al suo interno infatti ci sono anche le rappresentanze dei genitori, dell3 docenti, del personale ATA e dell3 dirigente scolastico. Inoltre l3 rappresentante d'istituto può presenziare anche la giunta scolastica, dove viene presentato e discusso il bilancio interno della scuola.

Un altro degli strumenti di questa forma di rappresentanza è quello di organizzare **assemblee d'istituto**, di confronto e formazione fra noi student3, che possono essere il punto di inizio per poter discutere di proposte e creare un clima di partecipazione all'interno della scuola.

Parallelamente vi è l3 **rappresentante di consulta**, che viene elett3 ogni due anni. Questa forma di rappresentanza serve a poter far partecipare l3 student3 delle scuole a delle **plenarie di consulta provinciali** dove si possono discutere di problemi in materie come quella dell'edilizia e dei trasporti per avviare tavoli o altre forme di discussione con la provincia, nella prospettiva di risolverli. Le plenarie sono presiedute dall3 presidente della consulta provinciale votat3 dall3 rappresentanti. Inoltre vi è la consulta regionale composta dall3 president3 provinciali e quella nazionale (UCN), dove ci sono l3 president3 di consulta regionali, che possono presentare proposte e progetti applicabili in tutto il Paese, da inchieste sull'edilizia scolastica a quelle relative ai programmi di P.C.T.O..

Queste però non sono le uniche forme di rappresentanza, esiste infatti ad esempio la **rappresentanza dell3 student3 in organo di garanzia**, che va a prendere decisioni rispetto a casi di provvedimenti disciplinari che possono essere recati nei nostri confronti. Anche all'interno delle **commissioni paritetiche** la rappresentanza studentesca può essere votata o si può scegliere se farla rientrare fra i compiti della rappresentanza d'istituto.

La **rappresentanza studentesca è uno strumento quindi nelle mani di noi student3** per poterci esprimere sulle questioni che riguardano le scuole in cui studiamo. Ma rappresentanza significa anche partecipazione, in quanto prendiamo parte in maniera attiva alla vita scolastica, arrivando a determinarla.

Per avere conferma di ciò basta leggere l'articolo 4 dello **"Statuto delle studentesse e degli studenti"**, che dice: " *Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico*".

La rappresentanza è quindi uno strumento dalla potenzialità enorme, ma che non riesce spesso ad essere utilizzato al meglio. Da anni infatti come Unione degli Studenti portiamo avanti campagne sulla rappresentanza che riescano a portare avanti un lavoro di **"vertenza"** all'interno delle scuole e delle consulte, cioè provando a vincere obiettivi concreti all'interno dei territori. Il tutto costruendo i processi che arrivano a questi dal basso, attraverso il costante confronto con I3 student3 , con la prospettiva di ricreare una **partecipazione attiva studentesca** a partire dalle scuole e dalle forme di rappresentanza.

In tal senso abbiamo creato **diversi documenti utili** nel conseguire e concretizzare queste intenzioni o per potenziare il ruolo dell3 rappresentanti:

- il **quaderno delle vertenze**
- il **manuale del rappresentante** con consigli utili per portare avanti la propria candidatura in uno dei vari organi.

Seguendo l'indice del **Manuale**, si possono trovare anche altri documenti da poter presentare nella propria scuola, come quelli relativi alle **carriere alias** e al **codice antimolestia**, o anche alla **dichiarazione di emergenza climatica da parte della scuola**.

→ POSSIAMO TUTTO NELLA TUA SCUOLA!

TOOLKIT PARTECIPAZIONE

Workshop/laboratorio da proporre nell'ambito di un'Assemblea di Istituto, un'assemblea di classe o in sede di collettivo studentesco.

Durata: 3 ore

Obiettivi:

- Empowerment student3 rispetto al diritto alla partecipazione e rappresentanza a scuola
- Coinvolgere la scuola nella campagna a livello nazionale e, dove rilevante, elaborare richiesta specifiche a livello di singolo istituto scolastico

Fasi:

DURATA	COSA	COME
10'	Benvenut3, rompiamo il ghiaccio! Icebreaker: che cosa significa partecipare?	Wordcloud dove possibile, in alternativa post it e cartelloni
30'	Presentazione generale su strumenti e spazi di partecipazione e rappresentanza a scuola previsti dal Testo unico e non	Presentazione frontale (con Power Point) + Q&A
1h50	Lavori di gruppo	
	Opzione 1: elaborazione di richieste di advocacy a livello di singolo istituto scolastico nell'ambito della partecipazione e rappresentanza	Metodologia: Divisi in gruppi di max 10 persone si lavorerà, seguendo una matrice fornita da noi, sull'elaborazione di richieste concrete. La matrice riprende quella del laboratorio di comunità con problemi/soluzioni/vincoli/priorità. + spunti per la facilitazione dei tavoli e restituzione finale
	Opzione 2: lavoro creativo per diffondere la campagna e le richieste nazionali nella scuola e/o campaigning a supporto delle proposte elaborate con l'opzione 1 o direttamente a supporto delle richieste di "Possiamo tutto"	Metodologia: momento collettivo iniziale per definire framework della campagna (obiettivi, che tipo di richieste – singolo istituto scolastico o nazionali, etc), poi lavori di gruppo su 4 aspetti elencati qui di seguito (da Toolkit progetto Youth For Love, attività di educazione tra pari): <ul style="list-style-type: none">• Creare una campagna online• Organizzare un flash mob• Creare un manifesto/poster campaign• Organizzare un evento creativo a scuola
30'	Restituzione finale	

GUIDA ALLA FACILITAZIONE

Prima dell'incontro...

- Strutturate l'incontro in base agli obiettivi specifici per il vostro contesto: fornire una maggiore conoscenza rispetto agli strumenti e spazi già esistenti per rivendicarne l'attuazione anche nella tua scuola, elaborare delle richieste specifiche a livello di scuola, promuovere la campagna e le sue richieste nazionali...o anche tutte insieme.
- Assicuratevi di aver preparato tutti i materiali necessari, indicati per le varie fasi dell'incontro
- Fate una prova tecnica per risolvere eventuali problemi (microfoni se servono, casse, proiettore etc)
- Diffondete l'incontro invitando il maggior numero di student3 a partecipare e eventualmente fornendo già prima i materiali informativi sulla campagna per incuriosirli3 e arrivare preparati
- Dividetevi i ruoli: chi presenta e/o facilita, chi prende note per realizzare un report dell'incontro, chi gestisce gli aspetti tecnici, chi si occupa della diffusione dell'evento...

Durante l'incontro...

Fase 1: benvenuto3

Aspettate che le persone prendano posto e date il benvenuto. Introdurrete l'obiettivo dell'incontro di oggi, in base agli obiettivi che vi siete dati in precedenza.

Per sciogliere il ghiaccio e raccogliere dei primi contributi da parte di chi partecipa, ponete questa domanda: "cosa significa PARTECIPAZIONE per me?"

Se avete a disposizione una connessione internet sufficientemente forte potete creare in precedenza una slide wordcloud – nuvola di parole - su mentimeter (è gratuito), proiettare il codice numerico/QR per accedere al wordcloud e chiedere alle persone di inserire le parole chiave che rappresentano partecipazione per loro. Il word cloud può essere proiettato e si aggiorna in tempo reale man mano che arrivano le risposte.

Qualora non fosse possibile appoggiarsi a strumenti online potete consegnare fino a 3 post-it a ognuna persona che scriverà lì i propri contributi e potrà apporli su un cartellone appeso al muro. In questo caso la restituzione non sarà immediata ma mentre si procede con l'incontro qualcun* che non ha un ruolo attivo in termini di facilitazione può raggruppare i post it con contributi simili e fare una sintesi di quanto emerso entro la fine dell'incontro.

Fase 2: gli strumenti e gli spazi di partecipazione e rappresentanza a scuola

Prima di entrare nel vivo dei lavori di gruppo è fondamentale fornire una base di conoscenza comune a tutt*. Sugeriamo quindi di introdurre il tema della partecipazione e rappresentanza a scuola attraverso una breve presentazione, seguendo le slide fornite in allegato. Date spazio sia a strumenti previsti dal testo unico, quindi a norma obbligatori, sia a eventuali altre sperimentazioni (Es. Le commissioni paritetiche). Lasciate spazio per domande e brevi commenti al termine della presentazione, poi passate alla fase successiva.

Fase 3: lavori di gruppo

Dopo aver introdotto gli obiettivi della giornata e fornito una base di conoscenza comune si passa alla fase più partecipativa dell'incontro, in cui tutt3 sono chiamat3 a contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi fissati.

In base alle esigenze del contesto specifico potete selezionare una delle due opzioni proposte, o anche portarle avanti entrambe.

Opzione 1: elaboriamo le nostre richieste per favorire/garantire la partecipazione e rappresentanza nella nostra scuola!

In questo caso l'obiettivo sarà, a partire dalle richieste della campagna a livello nazionale che trovi riassunte qui, di elaborare delle richieste specifiche per favorire la partecipazione nella tua scuola, per esempio: garantire il diritto di assemblea secondo le tempistiche previste dalla normativa dove questo non avviene, chiedere uno spazio all'interno della scuola autogestito da student3, rafforzare il potere decisionale di student3 per esempio attraverso la creazione di commissioni paritetiche etc.

A seconda del numero totale di partecipanti, divideteli in sottogruppi. L'ideale è non avere gruppi con più di 15 persone per garantire a tutt3 lo spazio per intervenire ed esprimersi. Consegnate a ogni gruppo un cartellone, dei post it e dei pennarelli per prendere nota di quanto emergerà dalla discussione. Suggeriamo di identificare due persone all'interno di ogni gruppo che prendono note e di decidere già in fase di avvio della discussione chi riporterà in plenaria. Consegnate a ogni gruppo anche **l'allegato 1** dove sono indicati una serie di suggerimenti e indicazioni per guidare la discussione.

Su ogni cartellone sarà indicata la matrice che trovate in basso come guida alla discussione. Suggeriamo di preparare i cartelloni in anticipo e fornirli ai gruppi con la matrice già apposta.

PROBLEMI Quali sono i principali problemi nella scuola che ostacolano la reale e non manipolata partecipazione di student3? Di cosa hanno bisogno student3 per poter partecipare attivamente alle decisioni che li riguardano? Come rendere la nostra scuola un luogo di democrazia? Che ruolo hanno dirigenza e docenti in questo?	SOLUZIONI Quali sono le possibili soluzioni ai problemi e bisogni identificati? Da quali esperienze (o anche buone pratiche) possiamo farci ispirare? Quali attori del territorio possono supportarci nel portare avanti le soluzioni?
VINCOLI Chi decide rispetto alle proposte emerse? All'interno della scuola, chi sono alleat3 e chi oppositor3? Servono modifiche al regolamento di istituto per sviluppare le soluzioni? Servono fondi per portare avanti le soluzioni proposte? Ci sono le forze per portare avanti la soluzione nel tempo?	PRIORITA' Quali sono le richieste più importanti per noi? Quali sono quelle realizzabili nel breve periodo? Quali nel lungo?

Opzione 2: realizziamo una campagna a scuola per chiedere più partecipazione e rappresentanza!

In questo caso l'obiettivo sarà quello di lavorare insieme alla creazione e realizzazione di una campagna per chiedere più partecipazione e rappresentanza. Questa opzione può essere implementata in un secondo momento assembleare, utilizzando le proposte emerse nel lavoro seguendo l'opzione 1 oppure, se la vostra scuola ha già delle richieste per favorire e garantire la rappresentanza e la partecipazione, create la vostra campagna partendo da quelle.

Come per l'opzione 1, a seconda del numero di partecipanti, divideteli in sottogruppi. L'ideale è non avere gruppi con più di 15 persone per garantire a tutti lo spazio per intervenire ed esprimersi.

Consegnate a ogni gruppo un cartellone, dei post it e dei pennarelli per prendere nota di quanto emergerà dalla discussione. Suggeriamo di identificare due persone all'interno di ogni gruppo che prendono le note e di decidere già in fase di avvio della discussione chi riporterà in plenaria.

Consegnate ad ogni gruppo anche **l'allegato 1** dove sono indicati una serie di suggerimenti ed indicazioni per guidare la discussione.

Ogni gruppo lavorerà 1 di queste diverse proposte di attivazione:

- Creare una campagna online
- Organizzare un flash mob
- Creare un manifesto/poster campaign
- Organizzare un evento creativo a scuola

Distribuite a ciascun gruppo una delle schede dell'**allegato 2**, con le indicazioni per impostare il lavoro di gruppo ed assicuratevi che ciascun gruppo abbia ben chiare le richieste sulle quali volete concentrarvi. Assicuratevi che prima della chiusura dell'assemblea, ci sia un momento di restituzione dei lavori di gruppo e di discussione in plenaria.

Dopo l'incontro...

- diffondete il modulo di adesione alla campagna all'interno della vostra scuola, potete già farlo a conclusione dell'incontro
- dopo l'incontro dedicate del tempo all'analisi e alla sistematizzazione di quanto emerso ed elaborate una breve relazione da condividere con chi ha partecipato
- se durante l'incontro sono emerse azioni o richieste specifiche da portare avanti all'interno della vostra scuola, elaborate un piano d'azione che preveda il coinvolgimento e l'attivazione dell'3 altr'3 student'3
- parlate con le altre scuole del vostro territorio per creare/rafforzare la rete e portare avanti mobilitazioni insieme durante l'anno
- continuate a organizzare momenti di riflessione e confronto tra student'3 per discutere dei problemi e bisogni che vi riguardano e elaborare collettivamente proposte e soluzioni... continuate a far sentire la vostra voce!
- aderite e partecipate alle proposte di mobilitazione della campagna Possiamo Tutto, adattandole al vostro contesto specifico
- se avete bisogno di supporto non esitate a contattarci!

→ ALLEGATI

[CLICCA QUI PER LA VERSIONE STAMPA E ALTRI MATERIALI!](#)

ALLEGATO 1

GUIDA ALLA DISCUSSIONE

- Fate un breve giro di tavolo iniziale in cui tutt3 condividono il nome e se il tempo lo permette qualcosa in più su di loro per sciogliere il ghiaccio;
- Prenotate il vostro turno per intervenire, potete farlo alzando la mano;
- Chiedete ai/alle partecipanti che l'intervento duri complessivamente 2min in modo che tutt3 possano prendere parola; terminati i 2min si chiude rapidamente l'intervento e la parola passa ad un3 altr3. Dopo un primo giro di interventi, è possibile prenotarsi nuovamente per aggiungere nuovi elementi o anche rafforzare quanto già emerso da altr3.
- Datevi come regola di non attaccare e rispettare chi condivide con il gruppo un pensiero, un'idea o fa una proposta;
- Non ci sono risposte giuste o sbagliate, tutt3 possono esprimere il loro pensiero;
- Prendete nota di tutte le cose interessanti che emergono; fare un recap di quello che è stato detto ogni tanto può essere utile per riportare l'attenzione sul focus principale dell'attività;
- Tenete d'occhio i tempi in modo da riuscire a fare tutto quello che l'attività prevede

ALLEGATO 2

1. CREARE UNA CAMPAGNA ONLINE

I social media e le piattaforme online come Facebook, Youtube, Instagram, Snapchat, Tiktok e Twitter offrono molte possibilità per coinvolgere il vostro target. Ogni piattaforma ha le proprie caratteristiche, offrendo varie possibilità per il vostro obiettivo specifico e il vostro stesso target. Una campagna online può essere un eccellente supporto a un'attività offline, un modo per ampliare il vostro pubblico e l'impatto e rafforzare le azioni che deciderete di mettere in campo, le possibilità sono infinite.

Perché:

Le campagne online consentono di raggiungere facilmente un ampio numero di contatti con risorse limitate. I social media sono un modo semplice per incoraggiare l'interazione e per coinvolgere un target diversificato. Potete anche raggiungere persone che non parteciperanno ad eventi o azioni di persona.

Come:

La piattaforma giusta per la vostra campagna dipende dal vostro messaggio e dal vostro target di riferimento. Assicuratevi di essere ben informat* sulle piattaforme che il vostro target utilizza, in modo che la vostra campagna possa raggiungerlo efficacemente.

Scegliete le attività che intraprenderete nella vostra campagna online. Potete trovare ispirazione dai seguenti tipi di contenuto:

- Pubblicare immagini ad esempio foto, meme, poster, manifesti, arte, ...
- Pubblicare video: creare vlog (ossia video-blog) in cui si discute di determinati argomenti o in cui si visita un'organizzazione, condividere storie di attiviste e attivisti, creare live o video di eventi, ...
- Organizzare un giorno (o una settimana) di azione online: qui l'obiettivo è quello di inondare feed e home delle persone con i vostri contenuti. Raccogliete quanti più attiviste e attivisti possibile e date loro istruzioni chiare e contenuti pronti all'uso da pubblicare in determinati momenti della giornata. Potete anche chiedere loro di cambiare l'immagine del loro profilo social, o usare un hashtag specifico. Per rendere più efficace la vostra azione, scegliete un momento che possa essere collegato a campagne già esistenti (come i 16 giorni di attivismo dell'ONU), o una giornata (inter)nazionale legata al vostro tema (ad esempio: 15/09 giornata internazionale della democrazia, 17/11 la Giornata internazionale dello studente, ...).
- Chiedete a influencer di sostenere la vostra campagna: possono essere influencer della vostra scuola, gruppi di studentesse e studenti o insegnanti conosciuti, o al di fuori della scuola: personalità di internet, politici, atleti, celebrità, ... Chiunque ritenete abbia una grande rete e un'influenza positiva, e che sia incline a mostrare sostegno per il tema partecipazione e rappresentanza studentesca.

2. ORGANIZZARE UN FLASHMOB

La parola fashmob deriva da flash, che indica un evento veloce e mob (folla), che indica un insieme di tante persone. Un flashmob è l'incontro improvviso di un gruppo di persone in un luogo pubblico, che viene sciolto in breve tempo, con lo scopo comune di compiere un'azione insolita. Il raduno viene solitamente organizzato via internet e le regole dell'azione vengono condivise alcuni minuti prima dello svolgimento del flashmob, ma se necessario possono essere condivise con sufficiente anticipo per essere adeguatamente preparati (per esempio nel caso di coreografie particolari). Il flashmob può essere annunciato o tenuto segreto, a seconda degli obiettivi.

Perché:

Potete organizzare un flashmob per inviare un messaggio forte sulla partecipazione e rappresentanza studentesca al vostro target o al pubblico in generale.

Come:

Scegliete il luogo in cui il vostro flashmob avrà luogo. Potreste scegliere di organizzarlo all'interno della vostra scuola o in un luogo pubblico, se volete sensibilizzare un maggior numero di persone. Fate attenzione ai permessi e alle autorizzazioni da ottenere.

Scegliete il messaggio che volete trasmettere e il contenuto del flashmob. Potrebbe essere una coreografica, una canzone o qualcos'altro. La durata dovrebbe essere di pochi minuti.

Scegliete un orario per il vostro flashmob. Se volete renderlo aperto e far sì che partecipino anche degli estranei, pensate a modi creativi per invitare le persone.

A un'ora prestabilita, la folla si radunerà per ricevere un briefing. Fornite loro istruzioni chiare.

È il momento del flashmob!

Dopo il flashmob la folla si disperderà di nuovo rapidamente.

3. CREARE UN MANIFESTO PER LA CAMPAGNA

Tramite il manifesto o poster di una campagna è possibile fare una dichiarazione immediata e visiva su una grande varietà di argomenti. I manifesti per una campagna possono essere utilizzati per diversi scopi: eventi, pubblicità, film, ma anche per l'istruzione, la scienza e la politica. I manifesti possono essere facilmente adattati a diversi gruppi target e messaggi. Possono anche essere combinati con altre forme di mezzi di comunicazione, come la stampa, il video o i social media, in modo da formare una campagna ampia ed estesa.

Perché:

Poiché i manifesti sono immagini, hanno un impatto duraturo sul cervello. Un buon manifesto può suscitare diverse emozioni, a seconda del messaggio. È un modo semplice per avere un grande impatto in breve tempo.

Come:

Un manifesto deve catturare immediatamente l'attenzione. Seguire questi passi può aiutarvi a creare un manifesto d'impatto con una frase d'impatto.

1. Determinate l'obiettivo del vostro manifesto in relazione alla vostra campagna

Il vostro manifesto dovrebbe aiutarvi a realizzare questo obiettivo. Ad esempio, se il vostro obiettivo è quello di attirare il pubblico a un evento, dovrebbe far sì che le persone partecipino a tale evento. Sottolineate le informazioni chiave che il vostro pubblico deve sapere per partecipare.

2. Definite il vostro target di riferimento

Il vostro progetto grafico e il vostro messaggio devono essere adattati al vostro obiettivo. Cercate di parlare il linguaggio del vostro pubblico e di incuriosirlo con immagini che lo attraggano in modo particolare.

3. Determinate il messaggio

Il vostro messaggio deve essere breve e potente, e facile da capire per tutti e tutte. Potete usare l'umorismo facendo però attenzione a non urtare le sensibilità intorno all'argomento. Create un titolo accattivante che attiri l'attenzione. Include anche una call to action: visitate un sito web, partecipate a un evento, chiamate un numero, scaricate un'applicazione, ... Fate risaltare questo invito all'azione collocandolo in un luogo strategico, e attirare l'attenzione usando colori, immagini o cornici.

4. Decidete dove condividere il vostro manifesto

I poster possono essere stampati e appesi in spazi pubblici, oppure possono essere condivisi online tramite i social media. Assicuratevi di adattare il vostro progetto ad ogni situazione. Se scegliete un poster stampato, deve essere leggibile a distanza, quindi fate attenzione ai colori e al font. Quando condividete il vostro manifesto in uno spazio pubblico, informatevi sulle regole di affissione. Se si tratta di uno spazio pubblico potete rivolgervi alle istituzioni del vostro territorio e chiedere l'affissione gratuita e, se volete, anche il patrocinio. Se si tratta di uno spazio privato (negozio, bar, condominio...) potete chiedere direttamente alle persone in questione se potete appendere il vostro manifesto. Se si tratta della scuola, chiedete al o alla dirigente o utilizzate bacheche e altri spazi dedicati a studenti e studentesse se ci sono. Condividere i manifesti senza alcun tipo di autorizzazione può essere illegale e potrebbe portarvi ad incorrere in una sanzione.

5. Scegliete il vostro design

In generale, la chiave è trovare il giusto equilibrio tra il titolo, le immagini e i loghi. Non utilizzate troppi font o colori in un unico manifesto perché potrebbero distogliere dal vostro messaggio. Scegliere un modello di manifesto pre-fabbricato può risparmiarvi un sacco di lavoro. Ci sono diversi siti web che offrono modelli di poster/manifesti gratuiti, come per esempio Canva.

4. ORGANIZZARE UN EVENTO CREATIVO A SCUOLA

Un evento creativo a scuola è un evento in cui le arti sono al centro dell'attenzione e diventano strumento di sensibilizzazione e conoscenza. Potrebbe essere dedicato a una forma d'arte nello specifico, si potrebbe ad esempio organizzare un concerto, una lettura, una poetry slam, una battle rap o uno spettacolo teatrale sul tema della partecipazione e rappresentanza studentesca. Oppure si potrebbe organizzare un evento con più manifestazioni artistiche, tra cui per esempio piccoli spettacoli teatrali, canzoni e una mostra di opere d'arte legate al tema della partecipazione e rappresentanza.

Perché:

L'arte può essere utilizzata per l'apprendimento, ma può anche costituire un potente mezzo per trasmettere un messaggio, sensibilizzare le persone e aumentare la consapevolezza su questioni specifiche. Quindi, perché non usare l'arte per aumentare la consapevolezza sulla rappresentanza e partecipazione studentesca?

Come:

Prima dell'evento:

- Fate un brainstorming sulla struttura dell'evento e discutete sull'orario proposto - luogo - partecipanti e supporto necessario da parte della scuola.

Discutete con la scuola per ottenere i permessi necessari, sistemate la logistica del vostro evento (orario e luogo) e pensate al supporto che può essere fornito dalla scuola in termini di coinvolgimento di corpo docente e altre risorse disponibili. Anche se l'evento si terrà fuori dalla scuola assicuratevi di raccogliere tutte le autorizzazioni necessarie.

Iniziate a lavorare sui risultati creativi che volete ottenere. Selezionate quali tipi di arte si adattano ai talenti che avete nel vostro gruppo e che possano essere in grado di trasmettere in modo efficace i vostri messaggi. Tenete conto che alcune performance artistiche avranno bisogno di più tempo per essere create, mentre altri potrebbero aver bisogno di un periodo di prove più lungo. Se preferite, potete anche seguire un approccio più aperto al processo di creazione dei risultati creativi. Potreste per esempio raccogliere i risultati creativi di tutta la comunità scolastica creando un concorso creativo per il vostro evento. Annunciate il regolamento, fissate un termine per la registrazione delle candidature e fate votare i e le partecipanti al vostro evento per annunciare i vincitori alla fine dello stesso.

- Promuovete il vostro evento. Pensate a modi creativi per informare il pubblico a cui vi rivolgete del vostro evento e invitarlo a partecipare. Potete creare un team di comunicazione che si occuperà delle attività di diffusione e promozione.

- Identificate e poi dividete i compiti e i ruoli da ricoprire durante l'evento. Chi si occuperà, ad esempio, di accogliere il pubblico, chi lo guiderà al posto, chi coordinerà il palco, chi condurrà e spiegherà l'opera d'arte, ecc.

- Occupatevi della logistica e preparate lo spazio in cui avrà luogo l'evento.

Durante l'evento

- Ognuno di voi deve conoscere il proprio ruolo e rimanere al proprio posto per tutta la durata dell'evento...non disperdetevi!

- Il team di comunicazione, durante l'evento, può scattare foto e video e raccogliere le testimonianze di chi sta partecipando.

- Tenete traccia del tempo e attenetevi al programma dell'evento.

Dopo l'evento

- Organizzate una sessione plenaria con i membri del team organizzatore per discutere i risultati (vedi capitolo 5 per ulteriori idee).

- Decidete se comunicare i risultati del vostro evento (ad esempio scrivendo un articolo sul giornale della scuola o pubblicandolo sul sito web dell'istituto)

→ **CONTATTI E INFO SULLA CAMPAGNA**

Per qualsiasi informazione sulla campagna, materiali e notizie relative alla partecipazione e alla rappresentanza studentesca, fate riferimento alla landing page di Possiamo Tutto www.possiamotutto.it

Per aderire alla campagna POSSIAMO TUTTO Utilizzate il QRcode o cliccate [qui!](#)



Per avere tutti gli aggiornamenti sulle azioni, novità e contenuti relativi alla campagna POSSIAMO TUTTO, seguitemi sui profili social!

 **INSTAGRAM**

@unionestudenti.uds
@rappresentanza.studentesca
@actionaiditalia
@globalplatformitalia

 **FACEBOOK**

Unione degli Studenti
ActionAid Italia
Global Platform Italia

Per interagire con noi e avere maggiori informazioni rispetto alla campagna e alle future azioni, potete scriverci agli indirizzi mail:

 **info@possiamotutto.it**
unionedeglistudenti@gmail.com
educazione.ita@actionaid.org

→ CHI SIAMO

L'UdS - Unione degli Studenti è un'associazione studentesca italiana di ispirazione sindacale. Nel gennaio 2021 UdS ha lanciato la campagna Cantiere Scuola, per pensare ad un cambiamento dal basso, radicale e strutturale del modello scolastico, mediante un confronto reale tra le varie componenti. L'autunno del 2021 e i primi mesi del 2022 hanno testimoniato una nuova esplosione del movimento studentesco e giovanile nel nostro paese, che confermano l'esigenza di una interlocuzione con le organizzazioni studentesche e le loro forma di rappresentanza, nell'ottica di un'istruzione alternativa a quella presente. Questi due processi sono confluiti negli Stati Generali della Scuola del febbraio 2022, che hanno espresso il Manifesto "DECIDIAMO NOI" - **Manifesto Nazionale della Scuola**, all'interno del quale **un capitolo fondamentale è dedicato alla partecipazione**. Questa infatti nel momento in cui si danno gli strumenti per praticarla all'interno degli spazi scolastici non si limita solo ad essi, ma diviene partecipazione attiva delle persone che andranno a comporre la **società del futuro**.

ActionAid è un'organizzazione internazionale indipendente. Lavoriamo per promuovere e animare spazi di partecipazione democratica ovunque, in Italia e nel mondo, coinvolgendo persone e comunità nella tutela dei propri diritti. Collaboriamo a livello locale, nazionale e internazionale per realizzare il cambiamento e per far crescere l'equità, migliorando la qualità della democrazia e sostenendo così chi vive in situazioni di povertà e marginalità. Per questo motivo **la partecipazione dei giovani e delle giovani alla presa di decisioni è un obiettivo essenziale per noi**.